

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONI 1^a e 2^a RIUNITE 1^a (Affari Costituzionali) 2^a (Giustizia)

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 2013
4^a Seduta

Presidenza del Presidente della 2^a Commissione
PALMA
indi della Presidente della 1^a Commissione
FINOCCHIARO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Berretta.

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE REFERENTE

(116) PALMA. - *Disposizioni in materia di ricollocamento dei magistrati candidati, eletti o nominati ad una carica politica e riordino delle disposizioni in materia di eleggibilità dei magistrati alle elezioni amministrative*

(273) ZANETTIN ed altri. - *Disposizioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei magistrati*

(296) BARANI. - *Modifiche all'articolo 7 e abrogazione dell'articolo 8 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di ineleggibilità dei magistrati*

(394) CASSON ed altri. - *Disposizioni in materia di candidabilità, eleggibilità e ricollocamento dei magistrati in occasione di elezioni politiche e amministrative e in relazione alla assunzione di incarichi di governo nazionali e territoriali*

(546) CALIENDO ed altri. - *Disposizioni sulla candidabilità dei magistrati alle elezioni politiche e amministrative e sull'assunzione di cariche di governo nazionali e locali, nonché sulle incompatibilità successive alla cessazione del mandato o della carica*
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 19 giugno scorso.

Il senatore **BUEMI** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI*) osserva che lo scopo dell'intervento legislativo in titolo è quello di garantire, non solo nella sostanza, ma anche nella percezione dell'opinione pubblica, l'assoluta imparzialità nell'esercizio della funzione giurisdizionale, un bene questo che nell'attuale situazione - che consente ai magistrati di ritornare a svolgere le loro funzioni dopo aver esercitato ruoli pubblici che comportano un pubblico schieramento politico - non è garantito.

A suo parere, l'unico modo per assicurare il raggiungimento dello scopo è quello di stabilire che i magistrati che siano stati eletti in assemblee rappresentative di qualsiasi livello, ovvero che abbiano assunto incarichi politici di Governo o nelle amministrazioni locali, non possano ritornare in magistratura.

Diversi colleghi intervenuti prima di lui hanno ritenuto che i problemi possano essere risolti consentendo ai giudici di rientrare nelle loro funzioni in un'area del Paese diversa da quella in cui sono stati eletti, ma nella società della comunicazione globale questo non sembra un rimedio sufficiente.

L'oratore osserva che, qualora nel nostro ordinamento fosse stata realizzata una netta separazione delle carriere dei giudici da quelle dei pubblici ministeri, si sarebbe potuto immaginare anche un sistema meno cogente per questi ultimi, in quanto parte processuale. Nella situazione attuale però, non si può pensare ad un trattamento diverso tra il magistrato requirente e quello

giudicante, facendo entrambi parte del medesimo ordine giudiziario e potendo facilmente mutare funzioni.

Pertanto, egli ritiene che il provvedimento all'esame delle Commissioni riunite dovrà avere quale scopo il rispetto del principio costituzionale della conservazione del posto di lavoro per chi svolge funzioni pubbliche elettive attraverso la collocazione del magistrato in un altro settore del pubblico impiego.

Il senatore **ALBERTINI** (*SCpl*), integrando brevemente il suo precedente intervento che voleva essere prodromico alla discussione generale, precisa che la sua parte politica condivide le osservazioni del senatore Buemi, ritenendo che i magistrati non possano concorrere ad una carica politica se non hanno cessato le loro funzioni nel territorio corrispondente alla circoscrizione elettorale da almeno due anni, e che comunque non debbano poter rientrare in magistratura.

Il presidente **PALMA** dichiara conclusa la discussione generale e preannuncia che nella prossima seduta i relatori presenteranno una proposta di testo unificato sulla quale, ove adottata dalle Commissioni riunite, saranno presentati gli emendamenti.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 15,20.